



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 4/32 DEL 22.01.2025

Oggetto: Programmazione rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2025/2026. Modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 54/4 del 30 dicembre 2024 di approvazione preliminare del Piano di dimensionamento scolastico 2025/2026.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 54/4 del 30 dicembre 2024, è stato approvato in via preliminare il Piano di "Programmazione rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2025/2026".

L'Assessora rammenta che per l'anno scolastico 2025/2026 il contingente di dirigenti scolastici assegnato alla Sardegna come definito dal decreto interministeriale n. 127/2023 è pari a 225 unità, pertanto le Autonomie attualmente esistenti dovrebbero passare da 234 a 225 (compresi i CPIA), con una riduzione di nove Autonomie.

Sul punto l'Assessora ricorda alla Giunta che la Regione Sardegna e altre Regioni, prima dell'avvio delle programmazioni regionali avevano richiesto al Ministero dell'Istruzione e del Merito, tramite il Coordinatore della X Commissione "Istruzione Università e Ricerca" della Conferenza delle Regioni, di procedere all'ampliamento del contingente in considerazione della divergenza esistente tra la stima del numero di alunni calcolato sulla base delle proiezioni demografiche (utilizzato in sede di decreto interministeriale) e il numero effettivo di iscrizioni registrate a livello regionale (dati organico di diritto).

Da un esame dei dati che riguardavano in particolare la Regione Sardegna emergeva infatti un disallineamento tra i dati della popolazione scolastica risultanti dall'organico di diritto 2024/2025 (dati ufficiali forniti dall'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna) e i dati utilizzati dal Ministero, per lo stesso anno scolastico, per la definizione del contingente di dirigenti, con una divergenza di oltre 3.300 alunni.

La possibilità di richiedere un aggiornamento dei dati è peraltro prevista dallo stesso decreto interministeriale che, al comma 10 dell'art. 1, prevede la possibilità che i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la



sua distribuzione tra le regioni possono essere oggetto di aggiornamenti annuali, anche tenendo conto del numero degli alunni iscritti nelle istituzioni scolastiche statali, così come specificato nella relazione al medesimo decreto interministeriale n. 127/2023.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, come ormai noto, pur nell'evidente discrasia numerica tra i dati utilizzati per la definizione dell'organico e i numeri effettivi della popolazione scolastica, non ha recepito le richieste delle regioni, determinando l'avvio di un contenzioso giurisdizionale da parte di alcune di esse.

Relativamente a tale aspetto, l'Assessora ricorda alla Giunta che il Presidente f.f. del Tribunale Amministrativo regionale della Campania (Sez. IV) con decreto n. 02623/2024 ha accolto l'istanza di misura cautelare monocratica ex art. 56 c.p.a. in favore della Regione Campania "sospendendo gli atti impugnati affinché il Ministero dell'Istruzione e del Merito provveda al riesame delle istanze della Regione Campania in epigrafe, alla luce dei principi tutti sopra enunciati, tenendo conto dei dati effettivi della popolazione scolastica emergenti dal Focus 2024 e dalle stime dello stesso USRC al novembre 2024, nonché del numero degli alunni iscritti presso le scuole dell'infanzia statali anche in modalità tradizionale e non telematica". A tale fine la Giunta regionale, alla luce delle considerazioni espresse nel provvedimento cautelare sopra citato, che "configura il potere ministeriale non in termini di mera facoltà di aggiornamento, bensì di una concreta possibilità di aggiornamento il cui tasso di discrezionalità si misura in stretta dipendenza dal quantum di variazione del fattore determinante l'aggiornamento stesso, vale a dire il numero degli alunni iscritti nelle istituzioni scolastiche (oltre che la densità degli abitanti per chilometro quadrato)", tenendo conto che anche per la Regione Sardegna risulta una oggettiva discrasia tra i dati indicati nel documento ministeriale "Focus principali dati della scuola - avvio anno scolastico 2024/2025", (176.661 alunni) e le stime effettuate dal Ministero per la definizione dei dirigenti pari a 173.458 alunni (nota Ministero Istruzione prot. n. 00011616 del 12 maggio 2023), con la deliberazione n. 54/44 ha, pertanto, deliberato di procedere ad una riorganizzazione della rete scolastica che tenga conto della popolazione scolastica effettiva come risultante dai dati dell'organico di fatto 2024/2025, pari a 176.625 alunni (dati ufficiali al 1 ottobre 2024), deliberando l'adozione di un Piano regionale che dispone una riduzione di sole sei Autonomie scolastiche contro le nove previste dalla normativa vigente.

L'Assessora comunica, inoltre, alla Giunta che la Regione Sardegna, prima di arrivare alla decisione di adottare un Piano difforme dal contingente ministeriale, ha costantemente rappresentato al Ministero dell'Istruzione e del Merito le difficoltà della Regione nell'adeguarsi al contingente



ministeriale, cercando nelle more dell'auspicata revisione del decreto n. 127/2023, di ottenere l'estensione della deroga e delle misure previste dal decreto legge n. 215/2023 anche per l'anno scolastico 2025/2026. A tale fine, l'Assessora riferisce alla Giunta che in sede di X Commissione "Istruzione Università e Ricerca" in qualità di rappresentante della Regione in materia di Istruzione, ha presentato una proposta emendativa relativa alla bozza di decreto c.d. "Milleproroghe 2025", volta all'ottenimento anche per l'anno scolastico 2025/2026 delle deroghe come previste dal decreto legge n. 215/2023. La proposta, prosegue l'Assessora, non è stata recepita nel disposto del decreto legge "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi", emanato in data 27 dicembre 2024 (decreto legge n. 202 del 27 gennaio 2024), ma risulta oggetto di confronto in sede di Conferenza Unificata (Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e dalla Conferenza Stato-Città ed autonomie locali) quale proposta emendativa da inserire, ove accolta, in sede di conversione del decreto legge n. 202 del 27 dicembre 2024.

Nelle more di definizione del percorso normativo della suddetta proposta emendativa, l'Assessora comunica alla Giunta che con il decreto legge n. 1 del 16 gennaio 2025, "Misure urgenti in materia di riforma R. 1.3 «Riorganizzazione del sistema scolastico» della Missione 4 - Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza" (pubblicato nella Gazz. Uff. 16 gennaio 2025, n. 12), il Governo ha apportato modifiche provvisorie alla procedura sul dimensionamento scolastico.

In particolare, prosegue l'Assessora, il decreto legge n. 1/2025, al comma 1, introduce ulteriori commi all'art. 1 della legge 13 luglio 2025, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

In particolare il nuovo comma 83-quinquies della legge n. 107/2015, introdotto dal decreto legge n. 1/2025, dispone misure favorevoli nei confronti delle regioni che hanno adottato un Piano di dimensionamento coerente con il contingente stabilito dal decreto interministeriale n. 127/2023. Le suddette misure, prosegue l'Assessore prevedono la possibilità per le regioni "virtuose" di avvalersi di ulteriori posizioni di esonero o di semi esonero dall'insegnamento di cui al comma 83-quater della legge n. 107/2015, nonché di disporre di una conferma, per il prossimo anno scolastico, della dotazione organica del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), con esclusione del profilo professionale dei direttori dei servizi generali e amministrativi. Inoltre a beneficio delle medesime regioni è riconosciuta la possibilità, per il solo anno scolastico 2025/2026, di attivare classi nelle aree interne, montane e isolate in deroga ai parametri numerici previsti dal D.P.R. n. 81/2009, nei limiti dell'organico dell'autonomia assegnato a livello regionale.



Relativamente alle regioni che non hanno provveduto al dimensionamento della rete scolastica ai sensi e nei termini di legge, il comma 83-sexies della legge n. 107/2015, come introdotto dal decreto legge n. 1/2025, prevede l'obbligo di provvedere al dimensionamento, entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni dall'entrata in vigore del decreto (entro il 27 gennaio 2025). Il medesimo comma prevede altresì la possibilità per le suddette regioni, considerate le difficoltà rappresentate nel conformarsi al contingente ministeriale, di incrementare limitatamente all'anno scolastico 2025/2026, il numero delle Autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,99% del medesimo contingente come definito per il medesimo anno scolastico dal citato decreto ministeriale.

L'Assessora precisa che la deroga sul numero delle Autonomie inserita nel decreto legge ha carattere facoltativo, pertanto le regioni inadempienti possono valutare se adottare, nel termine perentorio dei 10 giorni dall'entrata in vigore del decreto, un piano di dimensionamento in conformità alle vigenti disposizioni di legge, potendo così beneficiare delle misure di favore di cui al comma 83-quinquies della legge n. 107/2015, come introdotto dal decreto legge n. 1/2025.

L'Assessora precisa, altresì, che le misure urgenti in materia di dimensionamento, di cui al decreto legge n. 1/2025, non comportano alcuna modifica al contingente definito dal decreto interministeriale, in quanto l'incremento temporaneo previsto per l'anno scolastico 2025/2026, per le regioni che vorranno avvalersi della deroga, verrà riassorbito nella successiva annualità. La disposizione mantiene pertanto fermi gli organici, in modo da garantire, come evidenziato nella relazione illustrativa al decreto legge, l'obiettivo di riduzione del contingente indicato dal citato decreto n. 127/2023.

L'Assessora comunica ancora alla Giunta che il comma 2 del decreto legge n. 1/2025, introduce delle modifiche all'art. 19, comma 5-quater del decreto legge n. 98/2011 anticipando il termine per l'adozione del Piano di dimensionamento da parte della regioni dal 30 novembre al 31 ottobre e prevedendo che la possibilità di un differimento temporale massimo di trenta giorni del suddetto termine sia eventualmente disposto con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito e non più con delibera motivata della singola regione.

Nel rappresentare il contenuto del decreto legge n. 1/2025, l'Assessora esprime alla Giunta il forte rammarico per le scelte governative in tema di istruzione che ancora una volta risultano fortemente distanti dalle esigenze e dalle criticità rappresentate dalla Regione e che, nel caso concreto, pongono in essere disuguaglianze evidenti all'interno del sistema scolastico, posto che le misure di favore, sottolinea l'Assessora, che sono essenziali anche per la Regione Sardegna, sono previste



solo per le regioni che hanno dimensionato o dimensioneranno in conformità al decreto interministeriale n. 127/2023.

L'Assessora, ricorda che la proposta di Piano approvata con la deliberazione n. 54/4 del 30 dicembre 2024 ha previsto una riorganizzazione di sei Autonomie scolastiche contro le nove previste dalla vigente normativa e che tale scelta è stata motivata dalla evidente discrasia tra i dati ministeriali e i dati della popolazione scolastica effettiva della Regione Sardegna.

L'Assessora riferisce alla Giunta che la deliberazione di approvazione preliminare del Piano è stata trasmessa alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 31/1984, e che in data 16 gennaio 2024 si è tenuto un incontro interlocutorio con i componenti della Seconda Commissione per un confronto sul documento programmatico. Sul punto l'Assessora riferisce che nel corso della seduta sono state delineate le scelte programmatiche deliberate dalla Giunta regionale, come motivate nella deliberazione n. 54/4, nonché è stato rappresentato il contenuto della bozza di decreto legge sul sistema scolastico che al momento della seduta, non risultava ancora pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, e le possibili conseguenze che lo stesso avrebbe potuto avere sulla prossima riorganizzazione.

Per quanto sopra rappresentato, l'Assessora tenuto conto dell'incontro interlocutorio con la Seconda Commissione consiliare, che ad oggi non ha formalmente espresso il parere sulla deliberazione di approvazione preliminare, preso atto delle difficoltà espresse dai territori nell'adozione di una rete scolastica conforme al contingente ministeriale, propone alla Giunta, alla luce delle novità normative introdotte dal decreto legge n. 1/2025, di avvalersi della deroga di cui al comma 83-sexies che per la Regione Sardegna prevede per l'anno scolastico 2025/2026 un numero di Autonomie aggiuntive pari al 2,99% dei posti di Dirigenti scolastico e Direttore dei servizi amministrativi previsti dal decreto n. 127/2023, passando da 225 Autonomie a 232 Istituzioni scolastiche.

Relativamente a tale aspetto, l'Assessora, considerato l'incremento provvisorio delle sedi previste per il prossimo anno scolastico, propone alla Giunta di effettuare delle modifiche rispetto alle proposte indicate nel Piano preliminare adottato con deliberazione n. 54/4 del 30 dicembre 2024. Tale scelta, prosegue l'Assessora permetterebbe per il prossimo anno scolastico di mantenere lo status quo di quattro delle sei autonomie oggetto di soppressione.



A tale fine, l'Assessora propone alla Giunta il mantenimento delle Autonomie scolastiche che in sede di approvazione del Piano preliminare, sono state oggetto di intervento sostitutivo della Regione, come di seguito indicate:

- per la Provincia dell'Ogliastra, si propone pertanto il mantenimento dell'Istituto Comprensivo "Tortolì 1 Mons. Virgilio" non procedendo all'accorpamento con l'Istituto Comprensivo "Tortolì 2 Monte Attu", entrambi ubicati nell'omonimo Comune;
- per la Provincia di Nuoro, l'Assessora propone il mantenimento dell'Istituto Comprensivo di Orgosolo non procedendo all'accorpamento con l'Istituto Comprensivo di Oliena;
- per la Città Metropolitana di Sassari, si propone il mantenimento dell'Istituto Comprensivo di Thiesi, non procedendo all'accorpamento all'Istituto Comprensivo "Pozzomaggiore - Pinna Parpaglia", sito nel Comune di Pozzomaggiore.

L'Assessora propone, altresì, il mantenimento dell'Autonomia scolastica "Taddeo Cossu" di Teulada, che ai sensi della legge regionale n. 7/2021 risulta inserita nel territorio della Città Metropolitana di Cagliari, non procedendo all'accorpamento con l'Istituto Comprensivo "Santadi- Narcao", ubicato nel Comune di Santadi e rientrante nella Provincia del Sulcis Iglesiente.

L'Assessora precisa alla Giunta che le proposte di riorganizzazione della rete scolastica approvate in via preliminare con la deliberazione della Giunta regionale n. 54/4 del 30 dicembre 2024 relative alle soppressioni delle Autonomie scolastiche del primo ciclo, come risultanti dai Piani Provinciali della Città Metropolitana di Cagliari e della Provincia Gallura Nord Est Sardegna sono da intendersi confermate. Sono altresì confermate le ulteriori proposte programmatiche come indicate nell'allegato alla deliberazione n. 54/4 e non oggetto di modifica con la presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, l'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone alla Giunta regionale di modificare il Piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2025/2026, approvato in via preliminare con la deliberazione della Giunta regionale n. 54/4 del 30 dicembre 2024, come indicato nel prospetto allegato alla presente deliberazione (Allegato A), nonché di approvare il prospetto di Piano preliminare come aggiornato conseguente alle modifiche apportate (Allegato B), entrambi facenti parte integrale e sostanziale della presente deliberazione.



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione sulla proposta in esame

DELIBERA

- di avvalersi della deroga prevista nel secondo periodo del comma 83-sexies del decreto legge n. 1 del 16 gennaio 2025, che dispone per l'anno scolastico 2025/2026, per le regioni che non hanno provveduto al dimensionamento della rete scolastica in conformità al contingente ministeriale, la possibilità di attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,99 per cento del contingente dei posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi, come definito per l'anno scolastico 2025/2026 dal decreto interministeriale n. 127/2023;
- di mantenere per l'anno scolastico 2025/2026, in applicazione della suddetta deroga le seguenti Autonomie:
 - a) Istituto Comprensivo "Tortoli 1 Mons. Virgilio", non procedendo all'accorpamento con l'Istituto Comprensivo "Tortoli 2 Monte Attu", entrambi con sede nell'omonimo Comune;
 - b) Istituto Comprensivo di Orgosolo con sede nel Comune di Orgosolo, non procedendo all'accorpamento con l'Istituto Comprensivo di Oliena, con sede nel Comune di Oliena;
 - c) Istituto Comprensivo di Thiesi, con sede nel Comune di Thiesi non procedendo all'accorpamento con l'Istituto Comprensivo "Pozzomaggiore - Pinna Parpaglia", con sede nel Comune di Pozzomaggiore;
 - d) Istituto Comprensivo "Taddeo Cossu" di Teulada, non procedendo all'accorpamento con l'Istituto Comprensivo "Santadi- Narcao", con sede nel Comune di Santadi;
- di confermare le restanti scelte programmatiche sulla rete scolastica approvate in preliminare con la deliberazione n. 54/4 del 30 dicembre 2024;
- di modificare il Piano di Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2025/2026, approvato in via preliminare con la deliberazione della Giunta regionale n. 54/4 del 30 dicembre 2024, come indicato nel prospetto allegato A alla presente deliberazione, di cui fa parte integrale e sostanziale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 4/32
DEL 22.01.2025

- di aggiornare il Piano di Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2025/2026, approvato in via preliminare con la deliberazione della Giunta regionale n. 54/4 del 30 dicembre 2024, a seguito delle modifiche apportate dalla presente deliberazione, come indicato nel prospetto allegato B alla presente deliberazione, di cui fa parte integrale e sostanziale.

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 25 giugno 1984, n. 31. La presente deliberazione è altresì trasmessa al Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde